

ECCO COSA TRASFORMA IL CITTADINO IN SUDDITO

Prima gli atti di un Pubblico Amministratore, di un Sindaco, subivano il controllo sulla legittimità da parte dei CO.RE.CO. (Comitati Regionali di Controllo) e, sicuramente, un CO.RE.CO. avrebbe bocciato una Ordinanza priva di una base tecnica.

Oggi, senza i CO.RE.CO. le ordinanze devono essere definite EDITTI perchè pochissimi sono i cittadini in grado di far valere i propri diritti sostenendo gli oneri per presentare ricorsi ai Tribunali Amministrativi Regionali.

Siamo in presenza di obblighi dannosi per i cittadini che attivano senza che ci sia dimostrato la causa/effetto, dimenticandosi che un tema come l'igiene pubblica va

affrontato in modo documentato, trasparente, e non a suon di editti per "rottamazioni obbligate" che rendono più povere le famiglie e le privano di quei diritti che i ricchi si possono permettere.

PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO IL PRIMO PASSO È IL RITORNARE AD ESSERE TRATTATI DA CITTADINI

Occorre attivare subito un correttivo affinché il cittadino abbia la possibilità di inviare in modo semplice ed economico un ricorso contro un atto della Pubblica Amministrazione e, in attesa del giudizio, tale atto sia sospeso nell'efficacia. Solo in questo modo le ordinanze saranno studiate e potranno produrre benefici alla collettività.

78

la Repubblica
FIRENZE

Data: giovedì 25.11.2004

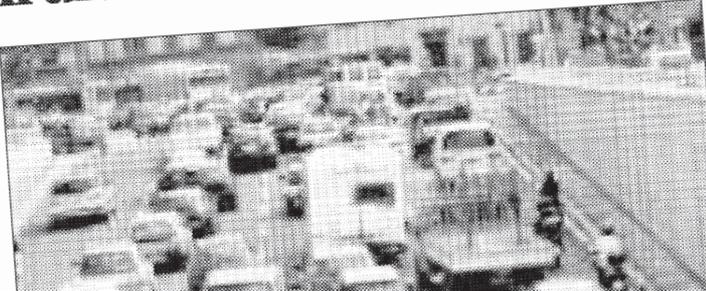
Stratto da Pagina: VIII

L'assessore Franci estende alle zone più a rischio, a partire da gennaio, le disposizioni di riduzione del traffico

Tre giorni di blocco anti-smog in 16 Comuni

ILARIA GIUFFRÈ

GIRO di vite contro l'inquinamento. L'assessore all'ambiente in Regione, Tommaso Franci, annuncia la revisione dell'accordo antismog firmato un anno fa con 16 Comuni più a rischio della Toscana: da gennaio i blocchi settimanali del traffico più inquinante saliranno da due a tre (tutti i giorni nel 2006) e dureranno 12 mesi. La ricetta è quella di Firenze e degli 8 Comuni dell'area, dovranno adattarsi anche Pisa, Pistoia, Prato, Lucca, Livorno, Grosseto, Cascina e Santa Croce sull'Arno.



la dose antismog: non solo il mercoledì ecologico da aggiungere ai tre giorni di blocco, ma la possibilità, da discutere con i Comuni dell'area, di targhe alternative e domeniche ecologiche se gli inquinanti superassero per più giorni i limiti, per esempio come in questi ultimi in cui il Pm10 ha oscillato tra gli 80 e i 145 microgrammi per metro cubo (da soglia è 40) e perfino l'No2, dato per sconfitto, è uscito dai limiti. Da gennaio potrebbe arrivare anche il carsharing (l'auto che si noleggia quando si vuole). Il gruppo che se ne sta occupando (Aci, categorie economiche, società Clock) ha presentato al viceministro Matulli il progetto di...

il Giornale
della Toscana

Data: giovedì 25.11.2004

Stratto da Pagina: 6

FIRMATO UN ACCORDO CON FIAT E PIAGGIO PER IL RICAMBIO DEI VEICOLI COMMERCIALI

«Smog, blocchi totali del traffico dal 2006»

L'assessore Franci: «I nuovi divieti dureranno dodici mesi e riguarderanno tutte le auto più vecchie»

Più metano e più divieti. Questa la strategia della Regione Toscana per combattere l'inquinamento da traffico, presentata dall'assessore regionale all'ambiente Tommaso Franci dopo la firma di un nuovo protocollo con Fiat e Piaggio per la metanizzazione dei veicoli commerciali leggeri.

«La soluzione del problema della qualità dell'aria nei centri urbani passa attraverso la graduale sostituzione dei veicoli commerciali leggeri, i principali responsabili dell'inquinamento da Pm10 e benzene», ha detto Franci commentando la firma del protocollo d'intesa tra Regione, i 16 Comuni toscani firmatari del piano triennale antisog (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Cascina e Santa Croce sull'Arno), Fiat Auto, Piaggio, Unrae (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), e le principali associazioni regionali di categoria. «Grazie al protocollo - ha aggiunto Franci - vengono messi a disposizione incentivi cospicui per favorire il ricambio con mezzi ecologici alimentati a metano o gpl che permettono di abbattere per ogni singolo veicolo le emissioni di polveri fini mediamente del 90 per cento. Questo beneficio comporterebbe una riduzione media del 35 per cento rispetto al totale delle emissioni da traffico veicolare nell'ipotesi di un completo rinnovo di questo segmento». Dopo la carota Franci è passato al bastone. «Dal 2006, le auto più inquinanti non potranno circolare in 16 Comuni della Toscana - ha sottolineato l'assessore -, cioè le autovetture non catalitiche a benzina e diesel immatricolate prima del 1993, i ciclomotori e motocicli a due tempi non euro, e i veicoli commerciali leggeri (con carico fino a 35 quintali) a benzina e diesel immatricolati rispettivamente prima del 1993 e del 1994. Se si potesse rinnovare tutto il parco veicoli commerciali a diesel, sostituendoli con mezzi a metano e a Gpl, si abbatterebbero di quasi il 36% le emissioni di Pm10 da traffico veicolare. Serve anche un rispetto maggiore dei blocchi e meno deroghe da parte dei Comuni perchè spesso finiscono per vanificare le limitazioni al traffico e il fatto che siano disomogenee ingenera confusione nei cittadini. Deve essere chiaro che dal primo gennaio le limitazioni dureranno dodici mesi, non ci saranno più periodi finestra, e anche che occorre estendere le aree nelle quali le limitazioni sono applicate, troppo spesso sono piccole, rendendo scarsi gli effetti».

Franci ha anche invocato un nuovo patto con i Comuni, un piano quinquennale 2005-2010, contro lo smog e le polveri fini. «Servono strategie preventive, un uso delle nuove tecnologie sia sui carburanti che sui veicoli e una delle azioni che riteniamo più efficaci è la conversione verso il metano e il gpl. Investiremo anche sulla rete distributiva (un impegno chiesto dai costruttori, ndr) senza la quale il salto di qualità che serve per tutelare l'ambiente e la salute».

[RF]